

La Lettera Pastorale del Vescovo Franco 2017-2019

Traccia di lettura a uso delle parrocchie, unità pastorali,
associazioni movimenti, gruppi

1. Premessa

Il nostro obiettivo: leggere, approfondire, meditare e attuare la sua esortazione *Evangelii Gaudium*. Un percorso che abbiamo iniziato a vivere lo scorso anno con la lettura condivisa e che continua quest'anno grazie alla Lettera Pastorale (LP) del vescovo Franco "Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena" (Gv 15,11). La LP è dunque uno strumento che il Vescovo ha dato alla diocesi per fare un passo in avanti. Inoltre la LP è per tutti, per questo è importante diffonderla il più possibile, anche perché permette una riflessione personale.

2. Lettura condivisa della LP

Si propone una lettura condivisa della LP (sul modello della lettura della *Evangelii Gaudium* fatta lo scorso anno) fatta per esempio a livello di Unità pastorale. I primi destinatari della lettura sono i membri dei Consigli pastorali parrocchiali, anche se naturalmente gli incontri sono aperti a tutti. Questa lettura condivisa permette sia di vivere un livello formativo, sia un livello progettuale grazie al modo in cui la LP è scritta. Infatti nei testi troviamo delle domande utili per la riflessione personale ma anche comunitaria e troviamo anche dei suggerimenti molto concreti per la vita delle nostre comunità.

3. Alcune idee di fondo per una corretta lettura

Il Papa nella *Evangelii Gaudium* ci chiede di cambiare non facendo una operazione di immagine, ma operando un reale cambiamento, non perché abbiamo sbagliato tutto, ma perché tutti abbiamo la consapevolezza che, se non andiamo decisamente nella direzione di una chiesa in uscita, rischiamo di inaridirci. Noi sentiamo l'esigenza di cambiamenti forti, radicali, strutturali ma non sappiamo come concretizzarli. Ciò che possiamo fare è avviare dei percorsi, cioè far diventare cose concrete le intuizioni e le prospettive che il Papa ci apre. Ci domandiamo allora: cosa vuol dire per una comunità vivere la gioia del Vangelo? Cosa ci chiede il Vescovo con la sua Lettera pastorale? La prospettiva la troviamo nella introduzione della lettera stessa: occorre "favorire la pratica del discernimento come il percorso che garantisce un rinnovamento pastorale e comunitario sintetizzato dal n. 27 della *Evangelii Gaudium*". Le tante intuizioni che abbiamo condiviso ora occorre fare in modo che diventino storia nella nostra storia. Ma per spiccare il volo, per mettere in moto le ali occorre prendere la linfa vitale nelle nostre radici, altrimenti rischiamo o di non avere sostanza, o di non avere la forza di fare delle scelte. Per questo il Vescovo ci invita a partire proprio dalla nostra relazione con Gesù, fondamento della vita e delle scelte cristiane, perché da questa scaturisca la passione per il Vangelo di Gesù e non la conferma di alcune nostre idee. Da questa relazione nascono le scelte e i percorsi per l'annuncio del Vangelo, per contagiare ognuno dalla gioia del Vangelo, per permeare ogni azione dello spirito del Vangelo. Per questo allora ci domanderemo come comunità: quale percorso, quali percorsi avviare o continuare? E' il progetto pastorale parrocchiale che dalla mensa della Parola e dell'Eucaristia può e deve prendere corpo.

4. Come poter fare

Per la lettura condivisa della LP suggeriamo di formare un gruppetto di persone che nell'unità pastorale prepari di volta in volta gli incontri, in modo che non siano semplicemente fatti di lettura e commento.

E' bene comunque che i testi siano sempre letti prima di arrivare all'incontro.

Si possono fare quattro incontri magari con la seguente divisione:

- a. La relazione con Gesù: pp. 3-15 (punti 1, 2 e 3).
- b. La domenica: pp. 15-28.
- c. La celebrazione dell'Eucaristia: pp. 29-37.
- d. La Parola: pp. 38-62 (le pp. 43-53 parlano della Parola nella celebrazione dell'Eucaristia quindi potrebbero anche essere viste nel terzo incontro).

Ogni incontro è bene sia animato in modo diverso. Si suggerisce a mo' di esempio:

- a. La relazione con Gesù. Si potrebbe iniziare con un momento di preghiera prolungato (per esempio una lectio sul brano del seminatore) e ascoltare un paio di testimonianze magari di una persona che ha scoperto la fede in età matura e una che ha abbandonato la fede. Poi gli interventi potrebbero essere più orientati al comunicarsi la fede più che a commentare le testimonianze.
- b. La domenica. Si potrebbe iniziare con la testimonianza di una domenica vissuta in modo particolare magari in terra di missione o di una comunità che ha fatto una esperienza in tal senso. Poi stimolati dalle domande della lettera vedere come può camminare la nostra comunità.
- c. La celebrazione dell'Eucaristia. Innanzitutto occorre evitare il rischio che l'incontro si riduca a commentare le scelte dei canti o gesti che si possono compiere o non compiere durante la Messa. Per questo sarebbe interessante ascoltare tre, quattro persone che saltuariamente frequentano la Messa e ascoltare le loro considerazioni. Poi aiutati dalle domande della LP parlarne insieme.
- d. La Parola. Anche qui si può iniziare con una lectio magari sul brano della casa sulla roccia e poi dividere l'incontro in due momenti: prima un confronto su come la Parola di Dio è accolta e agisce nella vita personale e poi come è accolta e agisce nella vita della comunità.

5. Ritorno in diocesi

Sarebbe bene che quanto emerso nei singoli incontri sia condiviso con tutti. Per questo si chiede di mandare in diocesi tramite mail le suggestioni e i percorsi che le singole comunità mettono in atto (curia@diocesisenigallia.it).